



diario economico

della Regione Campania

lunedì 2 febbraio 2009

Il Mattino si occupa del Forum delle Culture di Napoli del 2013 ospitando gli interventi del sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Scotti e del Presidente della Consulta generale del Forum Universale delle Culture Nicola Oddati. Segnaliamo, su Mezzogiorno Economia, gli interventi di Gennaro Biondi e di Luca Bianchi che si occupano, rispettivamente, di mercato del lavoro e di strategia per affrontare la crisi economica.

Il Mattino pubblica due interventi sul Forum delle Culture 2013 dopo la nota apparsa ieri sul quotidiano dal titolo: **"Grande Evento perché no?"**

"Forum, il governo parte importante come l' Expo" di Enzo Scotti – Sottosegretario agli Affari Esteri (pagg. 21 e 28)

Secondo l' *autore*, il forum rappresenta per le istituzioni napoletane un' occasione straordinaria per la "crescita" della città e della regione "con un respiro internazionale". Una manifestazione che chiama in causa l' intero sistema paese e richiede, quindi, una concertazione ed una gestione condivisa e coesa. **Scotti** condivide la preoccupazione espressa dal Mattino rispetto al pericolo che la riduzione ad una gestione locale dell' evento potrebbe compromettere la piena valorizzazione a livello internazionale. Condivide, inoltre, il dubbio sulla utilità di procedere con i soli fondi europei, non solo perché questo comporterebbe un ridimensionamento dell' Evento ma perché si rinunciarebbe a quell' accelerazione delle procedure che una gestione commissariale potrebbe assicurare.

"No, è il Comune a svolgere il ruolo principale" di Nicola Oddati – Presidente della Consulta generale del Forum Universale delle Culture (pagg. 21 e 28)

L' *autore* non condivide il ricorso alla gestione commissariale, ritenuta più attraente per il sistema delle imprese. Anzi, dovrebbe essere proprio il contrario se è vero che la competizione e la libera concorrenza sono alla base di una corretta ricerca della qualità da parte del sistema imprenditoriale. Il forum universale delle Culture è un evento che mette in relazione Città e non Stati e dunque la città che deve sviluppare una rete di relazioni aiutata dal Governo, ma solo in funzione di supporto. Non siamo contrari, anzi, – ha chiarito **Oddati** – alla dichiarazione di Grande evento, ma come è giusto, avanza formalmente la richiesta quando vi sarà un' intesa sulle risorse da investire e sulla struttura organizzativa da costruire.

Mezzogiorno Economia

"Un esercito di missing men" di Gennaro Biondi (pag. 1)

L'analisi dell'andamento del mercato del lavoro nel Mezzogiorno non tiene conto di un fenomeno particolare, quello dei "missing men", ovvero di coloro i quali scompaiono dal mercato per "demotivazione soggettiva". Le stime più recenti valutano intorno alle 45mila unità il numero dei giovani che smettono annualmente di cercare la prima occupazione. Le tre tipologie maggiormente interessate al fenomeno si riferiscono alle donne senza titolo di studio e residenti lontano dai grandi centri urbani, ai giovani tra i 18 ed i 25 anni che vivono nelle periferie delle grandi città che lavorano solo al nero ed, infine, a tutti quei ragazzi che emigrano in maniera definitiva. Relativamente alla distribuzione geografica la Campania si colloca al primo posto della classifica con il 35% di "missing

men", seguita dalla Sicilia con il 25%, dalla Puglia e Calabria che si attestano al 15% e dalla Basilicata ferma al 10%. Il fenomeno costituisce un impoverimento del capitale sociale del Mezzogiorno ed un esempio fortemente negativo che spinge i nuovi arrivati sul mercato del lavoro ad indirizzarsi verso il lavoro nero o illegale.

Mezzogiorno Economia

"Suggerirei di rileggere John Nash" di Luca Bianchi (pagg. 1 – 10)

Il nostro Paese sta affrontando la crisi economica senza una strategia chiara e condivisa. Al contrario delle altre nazioni dove si cercano soluzioni unitarie, in Italia si sta vivendo un momento di forte contrapposizione tra Nord e Sud, tra regioni efficienti e regioni sprecone, tra lavoratori produttivi e fannulloni, tra aree forti e deboli, tra centro e periferia. Su questa linea si collocano anche i due maggiori avvenimenti che stanno caratterizzando il dibattito politico: il federalismo fiscale e il riassetto dei modelli contrattuali. Per **Bianchi**, le riforme che stanno prendendo corpo, pur condivisibili nel medio periodo, attualmente non corrispondono alle esigenze del Mezzogiorno. E' sbagliato pensare che sia sufficiente un programma di redistribuzione delle risorse verso le realtà più efficienti per riavviare la crescita, dimenticando che molto spesso esse coincidono con quelle più ricche e più forti. **Bianchi** conclude con un invito a rileggere John Nash, il matematico premio Nobel per l'economia, il quale ha insegnato che "individualmente possiamo solo evitare il peggio, mentre per raggiungere il meglio abbiamo bisogno di cooperazione".

Il Mattino

"Ecco gli incentivi per chi sceglie Capri" di Anna Maria Boniello (pag. 28)

Capri si mobilita a meno di un mese dal più importante appuntamento fieristico del comparto turistico, la Bit di Milano, che si terrà dal 19 al 22 febbraio prossimo. Comune, Assessorato al Turismo, Federalberghi e le Associazioni commercianti di Capri ed Anacapri hanno delineato le strategie per affrontare la prossima stagione incentivando gli afflussi turistici che nel 2008 hanno fatto registrare una perdita del 6.38%. Nell'incontro tenutosi a Napoli nella sede dell'Ept, l'assessore caprese al turismo **Salvatore Ciuccio**, ha illustrato il programma consistente in iniziative speciali e pacchetti turistici mirati ad incentivare il soggiorno a Capri dalla domenica al giovedì. Altra novità una card che, ritirabile presso gli alberghi capresi, darà diritto a sconti dal 5 al 20% in quasi tutte le attività commerciali e locali del by-night.

Mezzogiorno Economia

"Fatturati d'impresa, il Sud cresce" di Angelo Lomonaco (pag. 5)

Il Cerved (la più ampia banca dati di informazioni per affari d'Italia) ha elaborato uno studio sulle imprese manifatturiere che, nel periodo tra il 2001 ed il 2007, abbiano realizzato un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Nel periodo preso in esame il Mezzogiorno ha aumentato solo leggermente il suo scarso peso nel tessuto industriale italiano. Pur crescendo ad un ritmo superiore a quello del Paese (33,5% rispetto al 25,7%) il peso totale delle imprese meridionali rimane basso (nel 2007 rappresenta soltanto il 7,1% del totale nazionale).

Mezzogiorno Economia

"Brevetti europei, c'è poco Sud" di Angelo Agrippa (pag. 10)

L'Epo, l'organismo europeo che registra i brevetti, ha reso noto i dati relativi al periodo che va dal 1999 al 2006. Delle 847mila domande presentate, 27.616 sono italiane con una crescita media annua del 4,9%. Un trend favorevole che però non consente al nostro Paese di colmare il gap esistente con le altre aree più industrializzate del mondo. In Italia la parte del leone la svolge il Nord con il Sud che fa segnare percentuali minime (3,2%). I dati regionali sono ancora più indicativi: Campania e Puglia registrano appena 247 domande di brevetto a fronte delle 3.298 del Piemonte, le 10mila della Lombardia, le oltre 4.300 dell'Emilia e le 1.249 del Lazio.

Mezzogiorno Economia

"Sud: Confcommercio batte Confindustria. In Camera", senza firma (pagg. 2 – 3)

Nelle camere di commercio meridionali è più folta la rappresentanza di presidenti provenienti da Confcommercio. Al Nord, al contrario, prevalgono quelli provenienti da Confindustria.

Mezzogiorno Economia propone quattro approfondimenti regionali:

- Campania: **"Rinnovo a Napoli, Cola – Maddaloni si rigioca il match"** di *Patrizio Mannu* a pag. 2;
- Puglia: **"Voto a Taranto: nulla da fare. Commissariata"** di *Vito Fatiguso* a pag. 2;
- Sicilia: **"Record sull'Isola: sono 4 gli uomini di Sangalli"** di *Angelo Meli* a pag. 3;
- Calabria: **"L'unica regione che inverte la tendenza"** di *Concetta Schiariti* a pag. 3.